



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Nome del prodotto : SOLVENTE AGAL MS 5000
Multifunctional Solvent

Data di compilazione: 29.12.2017
Data di stampa: 05.01.2018

si raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLVENTE AGAL MS 5000

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela Per uso industriale.
Un solvente -
Per rivestimenti e tinte.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Andrea Gallo di Luigi srl
Via Erzelli, 9 16152 Genova (GE)

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti 010 6502941

Indirizzo e-mail info@andreagallo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza 02-66101029 (telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI))

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili, Categoria 3	H226: Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, Categoria 4	H302: Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, Categoria 4	H332: Nocivo se inalato.
Tossicità per la riproduzione, Categoria 2	H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302 + H332	Nocivo se ingerito o inalato
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Consigli di prudenza

Prevenzione:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare sabbia secca, prodotto chimico secco o schiuma resistente all'alcool per estinguere.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

1-nitropropano
 Nitroetano

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.



3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una miscela.

3.2 Miscele

Componenti

N. CAS (N. CE)	Nome Chimico (Numero di registrazione)	Classificazione	Concentrazion e (% w/w)
79-24-3 (201-188-9)	Nitroetano (01-2119966158-27-0000)	Flam. Liq. 3: H226; Acute Tox. 4: H302; Acute Tox. 4: H332; Repr. 2: H361; Aquatic Chronic 3: H412;	<20
108-03-2 (203-544-9)	1-nitropropano (01-2119475519-25-0000)	Flam. Liq. 3: H226; Acute Tox. 4: H302; Acute Tox. 4: H332; Acute Tox. 4: H312;	>=12,5

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Protezione dei soccorritori	Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.
Se inalato	Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.
In caso di contatto con la pelle	Lavare con molta acqua.
In caso di contatto con gli occhi	Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista.
Se ingerito	Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare la persona immediatamente in un pronto soccorso. Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare



ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Note per il medico

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente.
Somministrare 100% ossigeno per alleviare il mal di testa ed un senso generale di debolezza. Determinare la concentrazione di metaemoglobina ogni 3-6 ore per le prime 24 ore. Dovrebbe tornare alla normalità dopo un periodo di 24 ore.
Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico.
Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il trattamento di metaemoglobina tossica può includere la somministrazione per endovena di blu di metilene.
Se la metemoglobina è superiore al 10-20%, prendere in considerazione una soluzione all'1 % di Blu di metilene (1-2 mg/kg di peso corporeo) somministrata per via intravenosa durante 5 minuti, seguita da irrigazione con 15-30 cc (Price, Methemoglobinemia, Goldfrank Toxicologic Emergencies, 5th ed., 1994). Somministrare anche ossigeno puro (100 %

Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti. La metaemoglobinemia può aggravare qualsiasi condizione preesistente sensibile ad una diminuzione della disponibilità di ossigeno, come malattie croniche del polmone, malattie coronariche o anemie.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non conosciuti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata.
Estintori ad anidride carbonica.
Schiuma.
Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.
Estintore a polvere chimica di classe ABC (contenente fosfato di monoammonio).

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getto d'acqua diretto.
Un flusso di acqua diretto può non essere efficace per

estinguere l'incendio.
Non usare estintori a polvere chimica a base di bicarbonato (Classe BC).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	<p>Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo.</p> <p>Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio.</p> <p>A temperatura ambiente delle miscele infiammabili possono essere presenti nello spazio libero dei contenitori dove si trovano i vapori.</p> <p>I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili.</p> <p>La contaminazione con composti sensibilizzanti (ammine, alcoli, acidi, sali di metalli pesanti) può causare la formazione di materiali sensibili a shock meccanici o materiali altamente reattivi.</p> <p>Delle concentrazioni di vapori infiammabili possono accumularsi a temperature superiori al punto di ignizione; vedi Sez. 9.</p>
Prodotti di combustione pericolosi	<p>Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.</p> <p>Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none">Anidride carbonica.Monossido di carbonio.Ossidi di azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	<p>Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato.</p> <p>Stare sopravvento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi.</p> <p>Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio.</p> <p>Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici.</p> <p>Liquidi infiammabili possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante.</p> <p>Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore.</p>

Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio è possibile farlo senza pericolo.
L'acqua può non essere efficace per spegnere il fuoco.
Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato.
Eliminare fonti di ignizione.
Non usare estintori a polvere chimica a base di bicarbonato (Classe BC).
In caso di piccoli incendi possono essere utilizzati estintori portatili di tipo ABC a polvere chimica, a biossido di carbonio o ad acqua.
La reazione con bicarbonati alcalini o altre sostanze fortemente alcaline può formare sali che possono nuovamente infiammarsi quando secco.
In caso di formazione di sali quando si utilizzano mezzi estinguenti al bicarbonato, mantenere i residui bagnati con acqua e smaltire secondo le leggi locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Non fumare nella zona. Per grossi spargimenti avvertire del pericolo di esplosione il pubblico esposto sottovento. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.
-------------------------	--

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.
------------------------	--

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Se possibile contenere il materiale versato. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Usare strumenti che non creano scintille durante le operazioni di pulizia. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di
-------------------	--



rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione.
Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione.
Pompare con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere.
Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere.
Pompare dentro recipienti adatti e correttamente etichettati.
Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuna informazione disponibile.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare di respirare i vapori.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme.
Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio.
I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti.
Non usare pressione d'aria per trasferire il prodotto.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili.
In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti.
Collegare elettricamente e mettere a terra tutti i contenitori e le attrezzature.
Non usare pompe volumetriche con questo materiale.
Evitare il contatto con alcali forti, ammine e acidi.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.
Lavare accuratamente dopo la manipolazione.
Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.
Usare solo con ventilazione adeguata.
Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Stoccare in un posto fresco e asciutto. Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme. Corrosivo quando bagnato (maggiore dello 0,2% in peso). Contenerne in acciaio inossidabile o alluminio se bagnato. Non immagazzinare in: Rame. Leghe di rame. Piombo e le sue leghe. Messing.
Vedere Sez.10 per informazioni più dettagliate.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.



8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
------------	--------	--	------------------------	------

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione.

Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali).
Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.
Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione delle mani

Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza.
Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene. Polietilene clorurato. Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Polivinil alcol ("PVA"). Etil vinil alcool laminato ("EVAL").
Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Neoprene. Viton. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria

In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.
In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria.



Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. Quando è richiesta una protezione delle vie respiratorie, utilizzare autorespiratori omologati a pressione positiva o autorespiratori omologati a pressione positiva con alimentazione dall'esterno.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Nessun dato di test disponibile
pH	Non applicabile
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato di test disponibile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	114 - 133 °C Metodo: Bibliografia
Punto di infiammabilità.	34,39 °C Metodo: ASTM D 56 Tipo di test: vaso chiuso
Tasso di evaporazione	Nessun dato di test disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile
Limite inferiore di esplosività	>= 2,6 %(V) Metodo: Bibliografia
Tensione di vapore	13,00 mmHg (20 °C) Metodo: Bibliografia
Densità di vapore relativa	Nessun dato di test disponibile
Idrosolubilità	2.1 % (20 °C) Metodo: Bibliografia (appross.)
Temperatura di autoaccensione	> 415 °C Metodo: Bibliografia
Viscosità Viscosità, cinematica	0,8 cS



Metodo: Bibliografia

9.2 Altre informazioni

Peso Molecolare

Nessun dato di test disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione disponibile.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare

Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.
La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi.
L'aumento della pressione può essere molto rapido.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare

Evitare il contatto con prodotti chimici incompatibili come:
Idrossidi alcalini metallici.
Ammine.
Carbonati.
Acidi.
Ossidi di metalli pesanti.
Prodotti chimici incompatibili con questo materiale diminuiscono la sua stabilità. I sali formati dalla reazione di questi materiali possono autoincendiarsi quando secchi.
Se il prodotto reagisce con materiali incompatibili per formare sali, mantenere i sali bagnati con acqua e smaltire secondo le leggi locali.
Evitare contatti involontari con:
Aldeidi.
Sostanze riducenti.
Ossidanti forti.
Alcheni.
Evitare il contatto con metalli come:
Piombo.
Leghe di rame.
Messing.
Evitare il contatto con materiali assorbenti come
Assorbenti a base di argilla.



Carbone attivo.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze., I prodotti di decomposizione possono includere enon essere limitati a:, Ossidi di azoto., Etilene., Propilene.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Quando disponibili, in questa sezione vengono riportate le informazioni tossicologiche su questo prodotto e sui suoi componenti.

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale

Osservazioni: Bassa tossicità se ingerito.
Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.
Può causare metemoglobinemia, riducendo così la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno.

Osservazioni: In base alle informazioni per i componenti:

DL50 (Ratto): 484 - 1 500 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

Osservazioni: Si possono raggiungere delle concentrazioni di vapore, le quali potrebbero risultare pericolose anche in caso di esposizione singola.
L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola).
I sintomi possono includere mal di testa, vertigini e sonnolenza e degenerare in perdita di coordinazione e perdita di conoscenza.

Osservazioni: In base alle informazioni per i componenti:

CL50 (Ratto): > 11 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: vapore
Metodo: stimato

Tossicità acuta per via cutanea

Osservazioni: È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Osservazioni: Per il (i) componente(i) testato(i).

DL50 (Su coniglio): > 2 000 mg/kg
Sintomi: Nessuna mortalità a questa concentrazione.
Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta

Componenti:



Nitroetano

Tossicità acuta per via orale	DL50 (Ratto, femmina): 1 083 mg/kg Osservazioni: Può causare metemoglobinemia, riducendo così la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno. DL50 (Ratto, maschio): 1 428 mg/kg Stima della tossicità acuta: 500 mg/kg Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
Tossicità acuta per inalazione	Osservazioni: Si possono raggiungere delle concentrazioni di vapore, le quali potrebbero risultare pericolose anche in caso di esposizione singola. I sintomi possono includere mal di testa, vertigini e sonnolenza e degenerare in perdita di coordinazione e perdita di conoscenza. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale. Può causare irritazione alle vie respiratorie. CL50 (Ratto): > 6,754 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore Valutazione: Il componente/la miscela è moderatamente tossico/a dopo inalazione a breve termine.
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (Su coniglio): > 2 000 mg/kg Sintomi: Nessuna mortalità a questa concentrazione. Valutazione: La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta

1-nitropropano

Tossicità acuta per via orale	DL50 (Ratto, femmina): 484 mg/kg DL50 (Ratto, maschio): 528 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione	Osservazioni: Si possono raggiungere delle concentrazioni di vapore, le quali potrebbero risultare pericolose anche in caso di esposizione singola. I sintomi possono includere mal di testa, vertigini e sonnolenza e degenerare in perdita di coordinazione e perdita di conoscenza. Può causare un'irritazione respiratoria ed una depressione del sistema nervoso centrale. CL50 (Ratto): 15,95 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (Su coniglio): > 2 000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:



Osservazioni: Può causare secchezza e desquamazione della pelle.
Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

Componenti:

Nitroetano

Osservazioni: Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

1-nitropropano

Osservazioni: Può causare secchezza e desquamazione della pelle.
Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Può causare una lieve irritazione agli occhi.
I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Componenti:

Nitroetano

Osservazioni: Può causare una lieve irritazione agli occhi.
È improbabile che si producano lesioni corneali.
I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

1-nitropropano

Osservazioni: Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Per i componenti testati:
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Osservazioni: Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Componenti:

Nitroetano

Osservazioni: Per sensibilizzazione della pelle:
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Osservazioni: Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

1-nitropropano

Osservazioni: Per sensibilizzazione della pelle:
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.



Osservazioni: Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Cancerogenicità

Prodotto:

Contiene uno o piu' componenti che non hanno causato il cancro in animali da laboratorio.

Componenti:

Nitroetano

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

1-nitropropano

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Teratogenicità

Prodotto

In base alle informazioni per i componenti:

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Componenti:

Nitroetano

Per materiale(i) simile(i)

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

1-nitropropano

Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Mutagenicità

Prodotto

Per i componenti testati:

I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati per lo più negativi.

Componenti:

Nitroetano

I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

1-nitropropano

I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

In studi su animali condotti con i componenti, sono stati osservati effetti sulla riproduzione solo a dosi che hanno provocato anche effetti tossici significativi agli animali genitori.



Componenti:

Nitroetano

Limitati dati su animali da laboratorio suggeriscono che il materiale non ha effetti sulla riproduzione.

Tossicità riproduttiva - Sospetto tossico per la riproduzione umana
Valutazione

1-nitropropano

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Valutazione: I dati disponibili sono inadeguati a determinare la tossicità organica specifica per singola esposizione specifica.

Componenti:

Nitroetano

Valutazione: La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

1-nitropropano

Valutazione: La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Per alcuni componenti:

Può causare metemoglobinemia, riducendo così la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno. Contiene un componente o dei componenti di cui è stato riportato che hanno causato degli effetti sugli organi seguenti negli animali:

Rene.
Fegato.
Tessuto nasale.
Milza.

Componenti:

Nitroetano

Osservazioni: Può causare metemoglobinemia, riducendo così la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno.

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Rene.
Fegato.
Tessuto nasale.
Milza.

1-nitropropano



Osservazioni: Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:
Fegato.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Componenti:

Nitroetano

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

1-nitropropano

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Quando disponibili, in questa sezione vengono riportate le informazioni tossicologiche su questo prodotto e sui suoi componenti.

12.1 Tossicità

Componenti:

Nitroetano

Tossicità per i pesci	Osservazioni: Il materiale è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 10 e 100 mg/L nelle speci più sensibili). CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): 880 mg/l Tempo di esposizione: 48,0 h Tipo di test: Prova statica Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 21,90 mg/l Tempo di esposizione: 48,0 h Tipo di test: Prova statica Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente
Tossicità per le alghe	CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 17,4 mg/l End point: Inibizione del tasso di crescita Tempo di esposizione: 72 h Tipo di test: Prova statica Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente
Tossicità per i batteri	CE50 (Batteri): 310 mg/l End point: Frequenze respiratorie. Tempo di esposizione: 0,5 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)

NOEC: 2,44 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
End point: numero di discendenti
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: Prova semistatica

1-nitropropano

Tossicità per i pesci

Osservazioni: Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle specie più sensibili).

CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 227 mg/l
Tempo di esposizione: 96,0 h
Tipo di test: Prova a flusso continuo
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): 205 mg/l
Tempo di esposizione: 48,0 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 380,00 mg/l
Tempo di esposizione: 48,0 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità per le alghe

CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): > 456 mg/l
End point: Inibizione del tasso di crescita
Tempo di esposizione: 96 h
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità per i batteri

CE50 (fango attivo): 14 mg/l
End point: Frequenze respiratorie.
Tempo di esposizione: 0,5 min
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Test OECD 209

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

Nitroetano

Biodegradabilità

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Osservazioni: Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.
Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.



Biodegradazione: < 0,1 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente
Osservazioni: Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Biodegradazione: 24 %
Tempo di esposizione: 5 d
Metodo: GSF test su fanghi attivi
Osservazioni: Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

1-nitropropano

Biodegradabilità

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Osservazioni: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Biodegradazione: 23,3 %
Tempo di esposizione: 5 d
Metodo: GSF test su fanghi attivi
Osservazioni: Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Inoculo: fango attivo
Concentrazione: 2,99 mg/l
Biodegradazione: 9 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente
Osservazioni: Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Inoculo: fango attivo, domestico, non adattato
Concentrazione: 100 mg/l
Biodegradazione: 0 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente
Osservazioni: Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

Fotodegradazione

Tipo di test: Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)
Sensibilizzante: Radicali OH
Costante di valore: 4,3E-13 cm³/s
Metodo: stimato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Nitroetano

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

log Pow: 0,162
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
Osservazioni: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

1-nitropropano

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

log Pow: 0,79

Metodo: Misurato

Osservazioni: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

Nitroetano

Diffusione nei vari comparti ambientali

Koc: 19

Metodo: stimato

Osservazioni: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

1-nitropropano

Diffusione nei vari comparti ambientali

Koc: 71

Metodo: stimato

Osservazioni: Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

Componenti:

Nitroetano

Valutazione

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).. Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB)..

1-nitropropano

Valutazione

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).. Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB)..

12.6 Altri effetti avversi

Componenti:

Nitroetano

Potenzialmente distruttivo per lo strato d'ozono

Osservazioni: nessun dato disponibile

1-nitropropano

Potenzialmente distruttivo

Osservazioni: Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I



per lo strato d'ozono

della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive.
Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	UN 1263
RID	UN 1263
IMDG	UN 1263
IATA	UN 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR	MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
RID	MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
IMDG	MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
IATA	MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	3
RID	3
IMDG	3
IATA	3

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR	
Gruppo d'imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
N. di identificazione del pericolo	30
Etichette	3
Disposizioni speciali	Disposizione particolare 640E
RID	
Gruppo d'imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
N. di identificazione del	30



pericolo
Etichette 3
Disposizioni speciali Disposizione particolare 640E

IMDG

Gruppo d'imballaggio III
Etichette 3
EmS Codice F-E, S-E

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) 366
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) 355
Istruzioni di imballaggio (LQ) Y344
Gruppo d'imballaggio III
Osservazioni Stowage category A

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR

Pericoloso per l'ambiente no

RID

Pericoloso per l'ambiente no

IMDG

Inquinante marino no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso II - Direttiva 2003/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

		Quantità 1	Quantità 2
6	Infiammabile.	5 000 t	50 000 t

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

H2	TOSSICITÀ ACUTA	50 t	200 t
----	-----------------	------	-------



P5c LIQUIDI INFIAMMABILI 5 000 t 50 000 t

Altre legislazioni

D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.) e s.m.i.
D.lgs. 14 marzo 2003, n.65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.
D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

Prendere nota della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili
Repr.	Tossicità per la riproduzione

(Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti



(avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; GLP - Buona pratica di laboratorio

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

Data di revisione 29.12.2017

Versione 1.2

Numero di identificazione: 000040000168